

Flash-news

30 gennaio 2010

Dalle pesche ai tappeti erbosi per il Quirinale

L'avventura di Giancarlo Utili, l'agricoltore all'origine di Cdo Agroalimentare

“L'uomo moderno non è l'uomo ateo, ma l'uomo per cui l'ideale non c'entra con quello che fa”. Così Mariella Carlotti, insegnante di Prato e curatrice della mostra “Il lavoro e l'ideale” sul ciclo delle formelle del Campanile di Giotto, rispondendo alle domande dei 300 imprenditori e manager riuniti a Milano Marittima per l'annuale forum di Cdo Agroalimentare.

“Un imprenditore che, nel fare impresa, si accontenti di perseguire la propria riuscita invece di avere a cuore la soddisfazione e il compimento come persona, è un imprenditore con il timer. Come tanti che sento lamentarsi di crisi e globalizzazione” ha proseguito la Carlotti *“Ma non è così per voi, in Cdo Agroalimentare, e per me è una sorpresa”.* E concludendo: *“D'altronde è una compagnia che rende possibile questo”.*

Imprenditori che non si lamentano e per i quali ideale e business vanno di pari passo. Come Giancarlo Utili, 62enne agricoltore ravennate all'origine di Cdo Agroalimentare, che, proprio grazie alla rete, decise di accettare la sfida, lanciata dal più giovane collega Stefano Frapoli, di abbattere i frutteti, non più redditizi, e costituire una cooperativa (la Poliflor) per la produzione e la vendita di tappeti erbosi. Un vero caso di successo, questo, con clienti e realizzazioni di grande prestigio, dai campi di calcio di serie A, alla base USA di Aviano, fino ai Giardini del Quirinale.